

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2018, n. 22-7916

**D.G.R. n. 16-6646 del 23 marzo 2018. Istituzione della Rete del welfare abitativo per la promozione del diritto all'abitazione.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Visto lo Statuto della Regione Piemonte che all'articolo 10 sancisce, tra i principi fondamentali, il riconoscimento e la promozione del diritto all'abitazione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-6646 del 23 marzo 2018 che inserisce l'asse strategico della casa all'interno della più generale strategia per lo sviluppo di comunità solidali richiamando la necessità di procedere con una nuova programmazione generale che delinea finalità, obiettivi e strumenti da raggiungere per il benessere abitativo e prevede l'approvazione con apposita deliberazione della Rete del welfare abitativo quale strumento per assicurare il confronto costante con gli stakeholder;

considerato che:

per dare concreta attuazione al diritto all'abitazione in coerenza con la collocazione della settore casa nell'ambito delle politiche di coesione sociale occorre sviluppare politiche di welfare abitativo che mettano al centro la persona, le sue vulnerabilità e i suoi articolati bisogni e che siano mirate a ridurre le disuguaglianze esistenti, tra cui quelle abitative;

per sviluppare e promuovere nuove politiche abitative tra tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, è opportuno procedere ispirandosi ai principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo nonché di valutazione degli esiti raggiunti, costruendo un modello di *governance* che sappia raccogliere il contributo di tutti gli attori individuali e collettivi in una logica di confronto attivo e costante;

tale modello partecipativo è stato informalmente attivato a partire dal mese di luglio del 2017 attraverso gli incontri del Patto per il Sociale svolti sul territorio regionale che hanno visto la partecipazione di oltre 400 soggetti di cui 60 stakeholder direttamente coinvolti sul tema delle politiche abitative e le interviste a 15 testimoni privilegiati che hanno permesso di raccogliere elementi di arricchimento e di stimolo alla definizione delle nuove politiche in corso di perfezionamento;

costituiscono elementi di tale processo anche i tavoli tecnici di confronto sull'attuazione delle misure di intervento attivati dal competente Settore regionale e segnatamente quelli con i direttori generali delle agenzie territoriali per la casa, con le associazioni rappresentative delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie, con i comuni e con le organizzazioni sindacali di categoria.

Ritenuto opportuno procedere a formalizzare e strutturare tale modello partecipativo istituendo un'apposita rete alla quale possano aderire i soggetti che, ai diversi livelli istituzionali e a vario titolo, interagiscono nelle fasi ascendenti e discendenti delle politiche di welfare abitativo, riconducendo a tale rete anche le attività collegate alle politiche abitative transitoriamente inserite nel Tavolo regionale finalizzato al contrasto ed alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale di cui alla D.G.R. n. 38-2292 del 19/10/2015, come modificata dalla D.G.R. 51-6243 del 22 dicembre 2017.

Ritenuto altresì opportuno stabilire che:

la Rete del welfare abitativo sia presieduta dall'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa, o suo delegato, che si avvale, per le funzioni di coordinamento e segreteria, del Settore Edilizia sociale della Direzione Coesione Sociale e che la stessa possa dotarsi di proprie regole di funzionamento assicurando in ogni caso lo svolgimento di almeno una seduta plenaria a semestre;

per assicurare la necessaria flessibilità e raccogliere i positivi esiti dell'esperienze maturate ai tavoli tecnici già avviati dal competente settore, la Rete possa essere articolata per nodi a cui affidare lo sviluppo del confronto con gli stakeholder di specifici temi collegati a tre dimensioni ritenute strategiche e cioè lo sviluppo e la promozione delle politiche di welfare abitativo, l'attuazione delle misure e degli interventi e la valutazione degli esiti raggiunti.

In fase di prima istituzione possano partecipare alla Rete i rappresentanti dei soggetti che già hanno preso parte agli incontri e ai tavoli tecnici sopra richiamati indicati nell'allegato A alla presente deliberazione, ai quali sarà richiesta conferma di adesione da parte del competente Settore regionale;

alle riunioni plenarie o di nodo possano essere invitati a partecipare senza oneri aggiuntivi anche altri enti, organismi e servizi regionali competenti, in base agli argomenti di volta in volta trattati.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

unanime,

*delibera*

- di istituire la Rete per il welfare abitativo, quale sede istituzionale stabile di confronto tra la Regione e i soggetti pubblici e privati che a diverso titolo interagiscono nelle fasi ascendenti e discendenti delle politiche di welfare abitativo;
- di prevedere che il confronto con gli stakeholder inseriti nella Rete del welfare abitativo si sviluppi su tre dimensioni ritenute strategiche: sviluppo e promozione delle politiche di welfare abitativo, attuazione misure e interventi, valutazione dei risultati raggiunti;
- di stabilire che la Rete del welfare abitativo:
  - a) sia presieduta dall'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa, o suo delegato, che si avvale, per le funzioni di coordinamento e di segreteria della Rete, del Settore Edilizia sociale della Direzione Coesione Sociale;
  - b) sia composta dai soggetti indicati nell'allegato A, ferma restando la possibilità di estendere l'invito alle sedute ad altri soggetti – enti, organismi, settori regionali – in relazione agli argomenti trattati e che la partecipazione alla Rete non comporta rimborsi né indennità ad alcun titolo, né per i componenti effettivi né per gli eventuali invitati;
  - c) che al fine di ottimizzare l'organizzazione dei momenti di confronto, possano essere definiti appositi gruppi di lavoro (nodi della rete) la cui individuazione è demandata alla Rete stessa,

d) che per l'assolvimento dei compiti e delle attività la Rete possa dotarsi di proprie regole di funzionamento assicurando lo svolgimento di almeno una seduta plenaria a semestre;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Soggetti partecipati alla Rete:

ANCI

Comuni capofila d'ambito

Agenzie Territoriali per la Casa

Federcasa

Alleanza Cooperative Italiane Piemonte

ANCE Piemonte

Rappresentanza dei Consorzi Socio Assistenziali

INU

CRESME

IRES

Fondazioni di origine bancaria del Piemonte

Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società

Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche,  
Economiche e Sociali

Forum del Terzo Settore

Caritas

CICSENE

Comunità di Sant'Egidio

Consiglio regionale del volontariato

Fondazione Don Operti

Associazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, degli inquilini e dei proprietari